

DELIBERAZIONE 29 LUGLIO 2025
358/2025/S/IDR

APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI IMPEGNI PRESENTATA DA SICILIACQUE S.P.A. E
CHIUSURA DEL RELATIVO PROCEDIMENTO SANZIONATORIO

L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA
RETI E AMBIENTE

Nella 1350^a riunione del 29 luglio 2025

VISTI:

- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- la legge 24 novembre 1981, n. 689;
- l'articolo 2, comma 20, lettera c) e d), della legge 14 novembre 1995, n. 481, e s.m.i. (di seguito: legge 481/95);
- l'articolo 11 *bis* del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35 e s.m.i., introdotto dalla legge di conversione 14 maggio 2005, n. 80;
- l'articolo 45 del decreto legislativo 1° giugno 2011, n. 93 e s.m.i. (di seguito: decreto legislativo 93/11);
- il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, come convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2001, n. 244;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 luglio 2012, recante "Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19, del decreto-legge del 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214";
- la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) 28 dicembre 2012, 585/2012/R/idr, recante "Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013" (di seguito: deliberazione 585/2012/R/idr);
- la deliberazione dell'Autorità 27 dicembre 2013, 643/2013/R/idr, recante "Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento" (di seguito: deliberazione 643/2013/R/idr) nonché il suo Allegato A, recante il "Metodo tariffario idrico (MTI)" e successive integrazioni e modificazioni (di seguito: MTI);
- la deliberazione dell'Autorità 28 dicembre 2015, 664/2015/R/idr, recante "Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio

- MTI – 2” (di seguito: deliberazione 664/2015/R/idr) nonché il suo Allegato A recante “Metodo tariffario idrico 2016-2019 (MTI-2)” (di seguito: MTI – 2);
- la deliberazione dell’Autorità 29 marzo 2018, 171/2018/E/idr (di seguito: deliberazione 171/2018/E/idr);
 - l’Allegato A alla deliberazione dell’Autorità 14 giugno 2012, 243/2012/E/com, recante “Adozione del nuovo regolamento per la disciplina dei procedimenti sanzionatori e delle modalità procedurali per la valutazione degli impegni” e s.m.i. (di seguito: deliberazione 243/2012/E/com);
 - gli allegati A e B alla deliberazione dell’Autorità 12 maggio 2023, 201/2023/A (di seguito: deliberazione 201/2023/A);
 - la deliberazione dell’Autorità 12 maggio 2023, 202/2023/A;
 - la deliberazione dell’Autorità 13 giugno 2023, 266/2023/A;
 - la deliberazione dell’Autorità 25 marzo 2025, 107/2025/S/idr (di seguito: deliberazione 107/2025/S/idr);
 - la determinazione del Direttore della Direzione Sanzioni e Impegni dell’Autorità DSAI/31/2019/idr del 25 luglio 2019 (di seguito: determinazione DSAI/31/2019/idr);
 - la deliberazione della Giunta della Regione Siciliana, n. 87 del 26 marzo 2014 (di seguito: deliberazione della Giunta Regionale 87/2014);
 - il decreto dell’Assessorato dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Siciliana, n. 979 del 27 giugno 2014 (di seguito: decreto dell’Assessorato Regionale 979/2014);
 - la deliberazione della Giunta della Regione Siciliana, n. 249 del 13 luglio 2018 (di seguito: deliberazione della Giunta Regionale 249/2018).

FATTO:

1. Con la determinazione DSAI/31/2019/idr, l’Autorità, sulla base delle risultanze acquisite a seguito della verifica ispettiva di cui alla deliberazione 171/2018/E/idr effettuata nei giorni 29 e 30 gennaio 2019 nei confronti di Siciliacque S.p.a. (di seguito anche società), ha avviato, nei confronti della stessa, un procedimento per l’accertamento di violazioni in materia di regolazione tariffaria del servizio idrico integrato (SII), e per l’adozione dei relativi provvedimenti sanzionatori e prescrittivi ai sensi dell’articolo 2, comma 20, lettere c) e d), della legge 481/95.
2. In particolare, con la citata determinazione è stato contestato che:
 - i. in violazione dell’articolo 6, comma 6, lettera a), della deliberazione 585/2012/R/idr, la società, come dalla stessa dichiarato in sede di verifica ispettiva, ha applicato in anticipo, a partire dalle fatture emesse nel quarto trimestre 2013 e con decorrenza dal 1° gennaio del medesimo anno, la tariffa relativa all’anno 2013 (pari a 0,6828 euro/mc), nonostante la determinazione della stessa fosse avvenuta solo successivamente con la deliberazione della Giunta Regionale 87/2014 del 26 marzo 2014 (punto 2.1 della *check list* e doc. 2.1.b, 2.1.d, 2.1.e e 2.1.f allegati);

- ii. in violazione dell'articolo 9, comma 1, lettera a), della deliberazione 664/2015/R/idr, la società non avrebbe applicato in via transitoria, con le fatture emesse a gennaio 2016 e relative a parte dei consumi del medesimo mese, il moltiplicatore tariffario ϑ^{2016} , pari a 1,045, risultante dal Piano Economico-Finanziario approvato con il decreto dell'Assessorato Regionale 979/2014, ma avrebbe continuato ad applicare il moltiplicatore tariffario ϑ^{2015} , pari a 1,052, approvato con il medesimo decreto (doc. 2.1.b, 2.1.c, 2.1.d, 2.1.e e 2.1.f allegati alla *check list*);
 - iii. in violazione dell'articolo 9, comma 1, lettera b), della deliberazione 664/2015/R/idr, la società, come dalla stessa dichiarato in sede di verifica ispettiva, ha applicato in anticipo, a partire dalle fatture emesse nel secondo trimestre 2016 e relative ai consumi da gennaio 2016 (al netto del periodo oggetto di contestazione *sub* ii) in avanti, le tariffe relative agli anni 2016-2018 (pari per tutti i tre anni a 0,6960 euro/mc), nonostante la determinazione delle stesse fosse avvenuta solo successivamente con la deliberazione della Giunta Regionale 249/2018 del 13 luglio 2018 (punto 2.1 della *check list* e doc. 2.1.b, 2.1.d, 2.1.e e 2.1.f allegati);
 - iv. in violazione dell'articolo 6, comma 1, del MTI-2, la società, ai fini della predisposizione delle tariffe degli anni 2016-2019, non ha dichiarato i volumi relativi alla fornitura dell'acqua alle utenze allacciate direttamente alla rete esterna appartenenti alle categorie d'uso "Altre utenze industriali" e "Rete esterna"; in particolare, la società, come risulta dalle dichiarazioni rese e dalla documentazione prodotta dalla stessa in sede di verifica ispettiva, non ha dichiarato i volumi degli anni 2014 e 2015 per il calcolo delle tariffe 2016-2017, né i volumi degli anni 2016 e 2017 per l'aggiornamento biennale delle tariffe 2018-2019 (punto 2.1 della *check list* e doc. 1.2.a e 2.1.c allegati).
3. Con la medesima determinazione si rilevava che, dagli elementi acquisiti, non risultava che la condotta contestata *sub* ii. fosse cessata, con conseguente perdurante lesione del diritto degli utenti all'esatta conoscenza e alla corretta applicazione dei corrispettivi tariffari dovuti per il servizio reso.
 4. Con nota del 22 agosto 2019 (acquisita con prot. Autorità 21671), successivamente integrata – in risposta alla richiesta di chiarimenti e precisazioni del Responsabile del procedimento del 19 dicembre 2024 (prot. Autorità 88204) – con nota dell'11 febbraio 2025 (acquisita con prot. Autorità 9029), Siciliacque S.p.A. ha presentato, ai sensi dell'articolo 45, comma 3, del decreto legislativo 93/11 e dell'articolo 16 dell'Allegato A alla deliberazione 243/2012/E/com, una proposta di impegni relativa alle predette contestazioni.
 5. Nella proposta di impegni, come risultante dalla nota dell'11 febbraio 2025, Siciliacque S.p.A. ha, in via preliminare, dichiarato e documentato che: le violazioni *sub* i. e iii. erano cessate prima dell'avvio del procedimento sanzionatorio con la predisposizione tariffaria della Regione Sicilia che ha approvato *ex post*, con la deliberazione della Giunta Regionale 87/2014 e con la deliberazione della Giunta Regionale 249/2018, confermandoli, i valori dei ϑ^{2013}

e 2016 applicati in anticipo da Siciliacque S.p.A.; e che la violazione contestata *sub ii.* è cessata con l'emissione da parte della società, nel mese di agosto 2019, di note di credito di ammontare pari alla differenza tra la tariffa applicata, ossia quella del 2015, e la tariffa che avrebbe dovuto essere applicata, ossia la tariffa provvisoria del 2016 risultante dal Piano Economico-Finanziario approvato; inoltre, con riferimento alla contestazione *sub iv.*, Siciliacque S.p.A. ha dimostrato, con le note del 22 agosto 2019 e dell'11 febbraio 2025, l'insussistenza della violazione avendo provato di avere correttamente dichiarato, ai fini della predisposizione tariffaria degli anni 2016-2019, nei relativi *tool* di calcolo, i volumi relativi alla fornitura dell'acqua dei clienti "URE" e i consumi delle utenze servite.

6. La proposta presentata da Siciliacque S.p.A. reca, in definitiva, i seguenti tre impegni:

Impegno n. 1

Erogazione di un indennizzo *una tantum* nei confronti degli utenti coinvolti nella contestazione *sub ii.*;

Impegno n. 2

Effettuazione di una campagna di sensibilizzazione sui cambiamenti dell'approvvigionamento dell'acqua e sui cambiamenti climatici che ne influenzano la disponibilità, rivolta a studenti delle classi IV e V della primaria e al triennio della secondaria di primo grado di alcuni istituti scolastici situati nella provincia di Enna (comuni di Leonforte, Gagliano Castelferrato, Troina e Cerami) e Trapani (comuni di Buseto Palizzolo, Paceco e Valderice).

Impegno n. 3

Realizzazione, installazione, messa in esercizio ed effettuazione della manutenzione necessaria per il primo triennio di impianti di trattamento dell'acqua, basato sul sistema di raggi ultravioletti (UV), in insediamenti collettivi e di interesse pubblico, quali ospedali, case circondariali e centri per disabili (due localizzati nella provincia di Caltanissetta, uno nella provincia di Agrigento e due nella provincia di Trapani).

7. Con la deliberazione 107/2025/S/idr, l'Autorità ha dichiarato ammissibile, ai sensi dell'art. 17, comma 1, dell'Allegato A alla deliberazione 243/2012/E/com, la proposta di impegni presentata da Siciliacque S.p.A., come risultante dalla nota dell'11 febbraio 2025 (acquisita con prot. Autorità 9029), e ne ha disposto la pubblicazione sul proprio sito *internet*.
8. A seguito della pubblicazione sul sito *internet* dell'Autorità in data 31 marzo 2025 non sono pervenute osservazioni alla proposta di impegni presentata da Siciliacque S.p.A.

VALUTAZIONE GIURIDICA:

9. L'Autorità procede alla valutazione degli impegni presentati dall'esercente.

10. In primo luogo, nella proposta di impegni, come risultante dalla nota dell'11 febbraio 2025, Siciliacque S.p.A. ha dichiarato e documentato la cessazione delle condotte contestate *sub i.*, *sub ii.* e *sub iii.*, nonché la correttezza del proprio operato relativamente alla violazione *sub iv.*
11. L'impegno n. 1, relativo alla corresponsione, una *tantum*, di un indennizzo, agli utenti lesi dalla errata fatturazione dei consumi relativi al mese di gennaio 2016, di cui alla contestazione *sub ii.*, persegue lo scopo di ristorare in modo diretto e concreto l'interesse leso dei citati utenti ad una corretta fatturazione.
12. L'impegno n. 2, avente per oggetto la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione sull'utilizzo della risorsa idrica agli alunni delle classi IV e V della primaria e del triennio della secondaria di primo grado delle scuole della provincia di Enna (comuni di Leonforte, Gagliano Castelferrato, Troina e Cerami) e Trapani (comuni di Buseto Palizzolo, Paceco e Valderice) per un totale di 5 istituti scolastici e di circa 900 studenti partecipanti, persegue l'obiettivo di diffondere, tra le nuove generazioni, una cultura ambientale attenta e consapevole, con particolare riguardo all'importanza di un utilizzo razionale ed efficiente della risorsa idrica.
13. L'impegno n. 3, concernente la realizzazione, l'installazione, il collaudo, la messa in esercizio e la successiva donazione di cinque impianti di disinfezione a raggi UV a favore di cinque strutture pubbliche – tre ospedali, un'associazione per disabili e una casa circondariale – ubicate nelle province di Caltanissetta, Agrigento e Trapani, comprensivo della manutenzione ordinaria e straordinaria per un triennio successivo alla messa in funzione, mira ad elevare gli *standard* qualitativi dell'acqua, rispetto a quelli già previsti dalla normativa in vigore, introducendo un impianto di disinfezione che, aggiungendosi a quelli esistenti, realizza un sistema di purificazione multi-barriera.
14. Per le suesposte ragioni e in considerazione della mancata presentazione di osservazioni da parte di terzi, l'Autorità ritiene:
 - che gli impegni presentati dalla società – quali risultanti dalla citata nota dell'11 febbraio 2025 – facenti parte integrante del presente provvedimento, siano utili al più efficace perseguimento degli interessi tutelati dalle disposizioni che si assumono violate nel procedimento sanzionatorio avviato con determinazione DSAI/31/2019/idr e, pertanto, ne dispone l'obbligatorietà nei confronti di Siciliacque S.p.A.;
 - di poter chiudere il procedimento sanzionatorio avviato con determinazione DSAI/31/2019/idr nei confronti della medesima società, ai sensi dell'art. 45, comma 3, del decreto legislativo 93/11 e dell'art. 19, comma 3, dell'Allegato A alla deliberazione 243/2012/E/com.
15. Al fine della valutazione positiva degli impegni di cui sopra, l'Autorità ritiene altresì necessario che la società comunichi i costi effettivamente sostenuti per adempiere a ciascuno degli impegni assunti e dia, altresì, separata evidenza contabile degli stessi costi nella nota di commento ai conti annuali separati, predisposta ai sensi dell'art. 21 del TIUC. Ciò anche al fine di consentire le corrette determinazioni, da parte dell'Autorità, in tema di riconoscimento

tariffario, non potendo i costi sopportati dall'impresa per l'attuazione degli impegni essere annoverati tra quelli che concorrono alla determinazione dell'ammontare dei costi riconosciuti.

DELIBERA

1. di approvare e rendere obbligatori, nei termini di cui in motivazione, ai sensi dell'art. 45, comma 3, del decreto legislativo 93/11 e dell'art. 19, comma 3, dell'Allegato A alla deliberazione 243/2012/E/com, gli impegni presentati da Siciliacque S.p.A. come risultanti dalla nota dell'11 febbraio 2025 (acquisita con prot. Autorità 9029) (*Allegato A*), con riferimento al procedimento sanzionatorio avviato con determinazione DSAI/31/2019/idr;
2. di prevedere che i predetti impegni vengano attuati osservando le seguenti tempistiche:
 - a) l'impegno n. 1, relativo al riconoscimento dell'indennizzo una *tantum*, verrà attuato entro novanta (90) giorni dalla comunicazione della presente deliberazione;
 - b) l'impegno n. 2, relativo alla campagna di sensibilizzazione, verrà attuato entro 18 (diciotto) mesi dalla comunicazione della presente deliberazione;
 - c) l'impegno n. 3, relativo alla realizzazione, installazione, messa in esercizio, nonché donazione di cinque impianti di disinfezione con i raggi UV, verrà attuato entro 12 (dodici) mesi dalla comunicazione della presente deliberazione. A seguito della messa in esercizio la società provvederà alla manutenzione ordinaria e straordinaria per il successivo triennio;
3. di prevedere che Siciliacque S.p.A. comunichi, nei termini di cui al successivo punto 6, i costi effettivamente sostenuti per l'attuazione di ciascuno degli impegni approvati con la presente deliberazione e i periodi temporali del loro sostenimento, dandone evidenza contabile nella nota di commento ai conti annuali separati, predisposta ai sensi dell'art. 21 del TIUC;
4. di ordinare, nel rispetto dei principi contabili, a Siciliacque S.p.A. di iscrivere nello stato patrimoniale del primo bilancio utile, un fondo oneri di importo pari al costo complessivo stimato delle misure oggetto degli impegni approvati;
5. di chiudere il procedimento sanzionatorio avviato con determinazione DSAI/31/2019/idr nei confronti di Siciliacque S.p.A, ai sensi dell'art. 45, comma 3, del decreto legislativo 93/11 e dell'art. 19, comma 3, dell'Allegato A alla deliberazione 243/2012/E/com;
6. di ordinare a Siciliacque S.p.A. di trasmettere all'Autorità prova documentale dell'attuazione degli impegni entro 30 (trenta) giorni dalle scadenze previste e riportate nel precedente punto 2;
7. di avvisare che, ai sensi dell'art. 45, comma 3, del legislativo 93/11 e dell'art. 20 dell'Allegato A alla deliberazione 243/2012/E/com, il procedimento sanzionatorio potrà essere riavviato qualora l'impresa contravvenga agli impegni

assunti o il presente provvedimento si fondi su informazioni incomplete, inesatte o fuorvianti. All'esito di tale procedimento l'Autorità potrà irrogare una sanzione amministrativa pecuniaria fino al doppio di quella che sarebbe stata irrogata in assenza di impegni;

8. di comunicare il presente atto a Siciliacque S.p.A. (P. Iva 05216080829) mediante PEC all'indirizzo siciliacque@siciliacquespa.com e di pubblicarlo sul sito internet dell'Autorità www.arera.it.

29 luglio 2025

IL PRESIDENTE
Stefano Besseghini